



08.04.11 - WK L/3

Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: 08.04.11 - WK L/3

Altri mezzi d'identificazione:

UFI: MWK0-90CX-S00T-6MDR

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Trattamento dell'acqua

Usi pertinenti (Utilizzatore industriale): Trattamento dell'acqua

Solo per Utilizzatore professionale/Utilizzatore industriale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Wellkem s.r.l.

via Fratta Rotonda Vado Largo 4

03012 Anagni - Lazio - Italia

Tel.: +39 0775 769000

emergenza@wellkem.it

www.wellkem.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Attenzione



Indicazioni di pericolo:

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P332+P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P362: Togliere gli indumenti contaminati.

P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti (D.Lgs. 205/2010).

UFI: MWK0-90CX-S00T-6MDR

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina



08.04.11 - WK L/3

Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela acquosa a base di biocidi

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione | Nome chimico/classificazione | | Conc. |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| CAS: 10049-04-4 EC: 233-162-8 Index: 017-026-01-0 REACH: 01-2119492305-37-XXXX | Diossido di cloro⁽¹⁾ Regolamento 1272/2008 | ATP ATP01 Acute Tox. 3: H301; Aquatic Acute 1: H400; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo | <1 % |
| | | | |

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

| Identificazione | Fattore M | |
|--------------------------------------|-----------|----|
| Diossido di cloro CAS: 10049-04-4 | Acuto | 10 |
| EC: 233-162-8 | Cronico | 10 |

| Identificazione | Limite di concentrazione specifico |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Diossido di cloro CAS: 10049-04-4 | % (p/p) >=5: Skin Corr. 1B - H314 |
| EC: 233-162-8 | 1<= % (p/p) <5: Skin Irrit. 2 - H315 |
| | % (p/p) >=3: Eye Dam. 1 - H318 |
| | 0,3<= % (p/p) <3: Eye Irrit. 2 - H319 |
| | % (p/p) >=3: STOT SE 3 - H335 |

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|--------------------------------------|---------------------------|---------------|--------|
| Diossido di cloro CAS: 10049-04-4 | DL50 orale | 292 mg/kg | Ratto |
| EC: 233-162-8 | DL50 cutanea | Non rilevante | |
| | LC50 inalazione di nebbie | Non rilevante | |

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di veschie, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Siacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:



Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodoti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:



Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:
Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoruscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 30 °C

Tempo massimo: 6 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

08.04.11 - WK L/3

Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Identificazione | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|---------------------------------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|-------------------------|
| | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Diossido di cloro CAS: 10049-04-4 EC: 233-162-8 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 0,304 mg/m ³ |

DNEL (Popolazione):

Non rilevante

PNEC:

| Identificazione | STP | 0,01 mg/L | Acqua fresca | 0,000021 mg/L |
|---------------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------------------|---------------|
| Diossido di cloro CAS: 10049-04-4 EC: 233-162-8 | Suolo | Non rilevante | Acqua marina | 0,000021 mg/L |
| | Intermittente | 0,0002 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | Non rilevante |
| | Orale | Non rilevante | Sedimento (Acqua marina) | Non rilevante |

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliari nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  Protezione obbligatoria delle vie respiratorie | Maschera autofiltrante per gas e vapori (Tipo di filtro: A) |  | EN 405:2002+A1:2010 | Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzi isolanti. |

C.- Protezione specifica delle mani.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------|
|  Protezione obbligatoria delle mani | Guanti per protezione chimica (Materiale: Butile) |  | EN ISO 21420:2020 | Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura. |

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  Protezione obbligatoria del viso | Occhiali panoramicci contro schizzi e/o lanci |  | EN 166:2002 EN ISO 4007:2018 | Pulire tutti i giorni e disinfeccare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi. |

E.- Protezione del corpo

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Vestito da lavoro |  | | Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994 |

- Continua alla pagina successiva -

08.04.11 - WK L/3

Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Scarpe da lavoro antislittamento |  | EN ISO 20347:2022 | Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2022 y EN 13832-1:2019 |

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

| Misura di emergenza | Norme | Misura di emergenza | Norme |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
|  | ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |  | DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

| | |
|----------------------------|-----------------|
| C.O.V. (Fornitura): | 0 % peso |
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | 0 kg/m³ (0 g/L) |
| Numero di carboni medio: | Non rilevante |
| Peso molecolare medio: | Non rilevante |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

| | |
|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Stato fisico a 20 °C: | Liquido |
| Aspetto: | Fluido |
| Colore: |  Giallo |
| Odore: | Caratteristico |
| Soglia olfattiva: | Non rilevante * |

Volatilità:

| | |
|--------------------------------------------------|-------------------------|
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | 100 °C |
| Tensione di vapore a 20 °C: | 2350 Pa |
| Tensione di vapore a 50 °C: | 12381,01 Pa (12,38 kPa) |
| Tasso di evaporazione a 20 °C: | Non rilevante * |

Caratterizzazione del prodotto:

| | |
|-------------------------------|------------------------------|
| Densità a 20 °C: | ca. 1000 kg/m³ |
| Densità relativa a 20 °C: | 1,032 |
| Viscosità dinamica a 20 °C: | 1,03 mPa·s |
| Viscosità cinematica a 20 °C: | 0,99 mm²/s |
| Viscosità cinematica a 40 °C: | Non rilevante * |
| Concentrazione: | ca. 3 g/L (Principio attivo) |
| pH: | ca. 2 - 3 |
| Densità di vapore a 20 °C: | Non rilevante * |

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: Non rilevante *

Solubilità in acqua a 20 °C: Non rilevante *

Proprietà di solubilità: Non rilevante *

Temperatura di decomposizione: Non rilevante *

Punto di fusione/punto di congelamento: Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità: Non infiammabile (>60 °C)

Infiammabilità (solidi, gas): Non rilevante *

Temperatura di autoaccensione: Non rilevante *

Limite di infiammabilità inferiore: Non rilevante *

Limite di infiammabilità superiore: Non rilevante *

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano: Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive: Non rilevante *

Proprietà ossidanti: Non rilevante *

sostanze o miscele corrosive per i metalli: Non rilevante *

Calore di combustione: Non rilevante *

Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili: Non rilevante *

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C: Non rilevante *

Indice di rifrazione: Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

| Urti e attrito | Contatto con l'aria | Riscaldamento | Luce solare | Umidità |
|-----------------|---------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |

10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi | Acqua | Materiali comburenti | Materiali combustibili | Altri |
|-------------------------|-----------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Evitare gli acidi forti | Non applicabile | Evitare l'esposizione diretta | Non applicabile | Evitare alcali o basi forti |

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.



Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabili per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

IARC: Non rilevante

- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|-------------------|---------------------------|-----------|--------|
| Diossido di cloro | DL50 orale | 292 mg/kg | Ratto |
| CAS: 10049-04-4 | DL50 cutanea | | |
| EC: 233-162-8 | CL50 inalazione | | |
| | LC50 inalazione di nebbie | | |

- Continua alla pagina successiva -



Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|---------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|---------------------------|-----------|
| Diossido di cloro CAS: 10049-04-4 EC: 233-162-8 | CL50 | 0,021 mg/L (96 h) | Brachydanio rerio | Pesce |
| | EC50 | 0,063 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 1,096 mg/L (72 h) | Selenastrum capricornutum | Alga |

Tossicità a lungo termine:

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|--------------------------------------------------------|----------------|----------|---------------|-----------|
| Diossido di cloro CAS: 10049-04-4 EC: 233-162-8 | NOEC | 500 mg/L | Danio rerio | Pesce |
| | NOEC | 500 mg/L | Daphnia magna | Crostaceo |

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non rilevante

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non rilevante

12.4 Mobilità nel suolo:

Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

| Codice | Descrizione | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| | Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente. | Non pericoloso |

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

Non rilevante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si consiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:



Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: *Diossido di cloro (10049-04-4)* - PT: (2,3,4,5,11,12)
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici. G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:



Data di compilazione: 24/11/2025

Versione: 1

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H301 - Tossico se ingerito.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.